

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
 concernente la concessione di un credito di Fr. 750.000,— per l'acquisto
 d'un appezzamento di terreno a Caslano

(del 24 gennaio 1973)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il Consiglio di Stato sottopone alla vostra attenzione la richiesta del credito necessario per l'acquisto d'un appezzamento di terreno a Caslano da utilizzare nel prossimo futuro per costruzioni scolastiche.

Una corretta programmazione dell'edilizia scolastica esige che lo Stato acquisti per tempo i sedimi necessari; si incontrano già ora difficoltà non indifferenti nel reperire sedimi idonei, per qualità intrinseche e per ubicazione, alle costruzioni scolastiche. Le difficoltà e i prezzi aumenteranno nel futuro a un ritmo superiore a quello della svalutazione della moneta. Per queste ragioni il Consiglio di Stato, nell'ambito dell'edilizia scolastica, ritiene di dover dare una certa priorità all'acquisto dei terreni anche a costo di frenare — compatibilmente con le necessità — le costruzioni.

L'acquisto del terreno di Caslano è stato proposto al Dipartimento della pubblica educazione dal Municipio di quel Comune. Il terreno in questione fu iscritto nel Piano d'azzonamento come area d'interesse pubblico.

I proprietari chiesero allora al Comune di acquistarlo e si giunse alla stipulazione, in data 9 settembre 1971, dell'atto di diritto di compera, iscritto a RF, cedibile allo Stato, con scadenza il 30 giugno 1973. Va osservato che il prezzo è di tutto favore Fr. 40,— al mq. in una zona in cui il valore commerciale dei terreni è, presentemente, di circa Fr. 100,— al mq.

Il Dipartimento della pubblica educazione era, dal canto suo, alla ricerca di un terreno nella zona di Caslano per edificare, nel futuro, un centro di scuola media. L'esame della distribuzione delle sedi aveva portato all'identificazione di un comprensorio costituito dai Comuni del Medio e Basso Malcantone, il cui naturale centro di gravità risulta la zona di Caslano.

La sede di Agno non potrà infatti accogliere gli allievi del comprensorio sopra descritto vuoi per l'elevato numero degli allievi del Basso Vedeggio vuoi perchè dovrà costituire, almeno parzialmente, una delle sedi poste a cintura di Lugano e dintorni.

Il numero degli allievi di scuola media presenti verso il 1980-82 nel Medio e Basso Malcantone è di 450-500. Secondo i calcoli presentati nel messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio del 6 luglio 1972 l'apporto dei vari Comuni interessati risulta il seguente:

Caslano	142 allievi
Magliaso	78 allievi
Ponte Tresa	53 allievi
Neggio	10 allievi
Pura	34 allievi
Croglio	11 allievi

Biogno	4 allievi
Bedigliora	10 allievi
Sessa	24 allievi
Monteggio	20 allievi
Curio	9 allievi
Novaggio	32 allievi
Migliaglia	3 allievi
Astano	8 allievi
Totale	438 allievi

Una verifica operata sulla base del numero degli allievi delle scuole elementari presenti nei vari Comuni nel 1972/73 conduce a una cifra di 490 allievi. Si tratta dunque d'un comprensorio che permette di raggruppare un numero d'allievi sufficiente per istituire una sede funzionale. L'ampiezza del comprensorio, con le conseguenti difficoltà di trasporto, costituisce un'altra importante giustificazione della scelta operata.

Il Consiglio di Stato ha accettato la proposta del Municipio di Caslano perchè il prezzo è veramente favorevole e perchè il terreno è particolarmente idoneo per costruzioni scolastiche. Situata in una zona mista, prevalentemente residenziale, con insediamenti artigianali scarsi e non molesti, la zona presenta caratteristiche confortanti di tranquillità e di buona esposizione solare; la vicinanza della stazione del treno Lugano - Ponte Tresa è favorevole per gli spostamenti di un buon numero d'allievi; la natura del terreno è alluvionale e non dovrebbe presentare difficoltà per le fondazioni. L'area del terreno, 18.609 mq, è sufficiente per la capienza della sede prevista.

Le norme del P.R. e del P.A. sono le seguenti:

terreno sito nella zona D

i.o. compreso costruzioni accessorie: 60 %

i.s.: 0,8

tre piani abitabili

altezza massima: ml 10,00 alla gronda

distanza confini: ml 4,00.

Deroghe all'altezza massima sono previste per fondi di oltre 6000 mq.

Il Consiglio di Stato si rende conto che la legge per l'istituzione della scuola media non è stata ancora approvata per cui l'acquisto del terreno in parola potrebbe essere ritenuto improponibile. Sarebbe d'altro lato inopportuno trascurare un'offerta così allettante.

Nel caso in cui il disegno di legge per l'istituzione della scuola media non fosse approvato il terreno potrà essere utilizzato come centro della scuola maggiore della regione, raggiungendo un accordo con i Comuni interessati.

Per le considerazioni esposte vi invitiamo ad approvare l'annesso disegno di decreto legislativo con il quale vi chiediamo la concessione del credito necessario per l'acquisto del terreno in parola, pari a Fr. 750.000,— aumentato delle spese notarili e di trapasso.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere:
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la concessione di un credito di Fr. 750.000,—
per l'acquisto d'un appezzamento di terreno a Caslano

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 24 gennaio 1973 n. 1880 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' accordato il credito di Fr. 750.000,— per l'acquisto d'un appezzamento di terreno al mappale R.T. 593 (mq 18.609) del Comune di Caslano.

Art. 2. — L'importo di Fr. 750.000,— è iscritto nella parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

di ogni manifestazione di affetto

che meglio e più copioso nel mondo può darsi, e che non si può

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa

che non si possa, e che non si possa, e che non si possa